

**CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS)
DELLA VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO "VIA CARDUCCI" IN VARIANTE AL PIANO
DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)**

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 01.03.2017

Premesso che:

- la Giunta Comunale con atto n. 479 del 21/11/2016 ha deliberato l'Avvio del procedimento relativo alla variante al Piano Attuativo denominato Via Carducci in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con la stessa delibera la Giunta Comunale ha individuato:
 - quali soggetti competenti in materia ambientale che saranno invitati a partecipare alla conferenza di verifica:
 - ARPA;
 - ASL;
 - Consorzio di Gestione del Parco regionale del Serio;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
 - Servizi Comunali
 - quali Enti territorialmente interessati che saranno invitati a partecipare alla conferenza di verifica:
 - la Regione Lombardia;
 - la Provincia di Cremona;
 - i Comuni confinanti:
 - Izano;
 - Offanengo;
 - Campagnola Cremasca;
 - Cremosano;
 - Pianengo;
 - Ricengo;
 - Trescore Cremasco;
 - Bagnolo Cremasco;
 - Capergnanica;
 - Madignano;
 - Ripalta Cremasca
 - Chieve
 - quali Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - le associazioni ed organizzazioni sociali, culturali, economiche, nelle rappresentanze di categoria e gli ulteriori portatori di interessi diffusi sul territorio che possano contribuire al processo di partecipazione integrata.
- in data 03.01.2017 è stato messo a disposizione presso l'ufficio Segreteria e il Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Crema e pubblicato sul sito web del Comune (www.comune.crema.cr.it) e sul sito web regionale SIVAS il rapporto ambientale preliminare

Alla presente Conferenza risultano presenti:

ELENCO GENERALE	PRESENTI
REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE TERRITORIO E URBANISTICA - UNITÀ ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE – STRUTTURA PIANO PAESISTICO	
REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELL'AMBIENTE	
REGIONE LOMBARDIA SEDE TERRITORIALMENTE DI CREMONA	
SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	
PROVINCIA DI CREMONA	COMUNICATO CON NOTA N.9.746 DEL 23.02.17 LA NON PARTECIPAZIONE E LA CONFERMA DEL PARERE GIÀ TRASMESSO
PROVICNIA DI CREMONA SETTORE AMBIENTE	
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA	
A. ATO PROVINCIA DI CREMONA	
ATS VALPADANA - DISTRETTO DI CREMA	TRASMESSO PARERE CON NOTA DI PROT. N. 9902 DEL 23.02.2017
ARPA DIP. PROVINCIALE DI CREMONA	COMUNICATO CON PEC N.10.072 DEL 24.02.17 LA NON PARTECIPAZIONE E LA CONFERMA DEL PARERE GIÀ TRASMESSO
SINDACO DEL COMUNE DI CAMPAGNOLA CREMASCA	
SINDACO DEL COMUNE DI CREMOSANO	
SINDACO DEL COMUNE DI CAPERGNANICA	
SINDACO DEL COMUNE DI CHIEVE	
SINDACO DEL COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO	
SINDACO DEL COMUNE DI MADIGNANO	
SINDACO DEL COMUNE DI IZANO	
SINDACO DEL COMUNE DI OFFANENGO	
SINDACO DEL COMUNE DI PIANENGO	
SINDACO DEL COMUNE DI RICENGO	
SINDACO DEL COMUNE DI RIPALTA CREAMSCA	
SINDACO DEL COMUNE DI TRESORE CREMASCO	
ALL'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO	
PARCO REGIONALE DEL FIUME SERIO	TRASMESSO PARERE CON NOTA DI PROT. N. 10.065 DEL 24.02.2017
REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE TERRITORIO E URBANISTICA - UNITÀ ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE – STRUTTURA PIANO PAESISTICO	
REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELL'AMBIENTE	
REGIONE LOMBARDIA SEDE TERRITORIALMENTE DI CREMONA	
SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	
PROVINCIA DI CREMONA	
PROVICNIA DI CREMONA SETTORE AMBIENTE	
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA	
GEOM. MAURIZIO REDONDI, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ PROCEDENTE	X
AVV. MARIA CATERINA DE GIROLAMO, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMPENTE	X
DR. BIOL. GIAN LUCA VICINI - ESTENSORE DEL RAPPORTO AMBIENTALE	X

Sono inoltre presenti come esperti a supporto dell'Autorità competente, il geom. Valeria Negri e l'arch. Ivan Arpini.

La Conferenza si apre alle ore 16.00.

L'autorità procedente illustra le tematiche dell'incontro inerenti la Conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale (VAS) della variante al Piano Attuativo denominato Via Carducci in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT).

Vengono illustrate le note pervenute dalla Provincia, dal Parco del Serio, dell'ARPA e dell'ATS.

- La Provincia di Cremona, in data 31.01.2017 con PEC.n. 5.390, ha trasmesso delle osservazioni sul Rapporto ambientale preliminare, del quale si evidenzia quanto segue:

"Dalla lettura del documento, si ritiene che il rapporto ambientale preliminare analizzi in modo soddisfacente le potenziali ricadute ambientali correlate alla variante proposta. Le strategie di piano della variante risultano in linea con le disposizioni regionali per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato (LR n. 31/2014) e pertanto nel merito nulla si osserva", di cui si prende atto.

"A seguito dell'esame della documentazione si ritiene inoltre che le modifiche proposte non producano effetti negativi rispetto ai criteri di sostenibilità mediante i quali opera lo strumento di pianificazione territoriale provinciale (PTCP), e non si ravvisano contenuti in contrasto con i vincoli presenti nel medesimo, o altri piani o programmi. Viceversa, si raccomanda fin d'ora che la documentazione da presentare ai fini della verifica di compatibilità al PTCP preveda anche la compilazione dell'autocertificazione firmata da un Geologo, attestante la congruenza delle trasformazioni urbanistiche previste dalla variante con le risultanze dello Studio Geologico ed alle classi di fattibilità geologica da questo assegnate alle diverse aree oggetto di trasformazione urbanistica", di cui si prende atto e si provvederà a trasmettere ai progettisti.

"Considerata la tipologia di intervento della variante, si giudica opportuno ricordare in questa sede che, in merito al principio idrogeologico dell'invarianza idraulica e della difesa del suolo, la Regione Lombardia ha approvato la "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" che porta importanti modifiche alla legge urbanistica regionale (L.R. 12/2005) al fine di prevenire e di mitigare i fenomeni di esondazione e di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli. Per conseguire questi obiettivi stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica (rif. L.R. n. 4 del 2016)", di cui si prende atto e si provvederà a trasmettere ai progettisti.

"Infine, si ritiene di condividere le conclusioni espresse nel documento, che riconoscono la sostenibilità complessiva della variante, poiché non introduce elementi di criticità, e agisce compensando l'intervento attraverso la creazione di un tratto di ciclabile e razionalizzando gli accessi ai parcheggi locali. Inoltre, si giudica ammissibile l'eventuale non assoggettamento alla procedura di VAS per la variante in esame", di cui si prende atto.

- ARPA Lombardia in data 23.01.2017 prot.gen.n. 3.819, ha trasmesso delle osservazioni sul Rapporto ambientale preliminare, del quale si evidenzia quanto segue:

"Disaminato il Rapporto ambientale preliminare, atteso che la variante non appare comportare incrementi di carico insediativo né mutamento delle destinazioni d'uso o dei parametri urbanistici ed edilizi di riferimento per il Piano attuativo, si ritiene che la variante non sia tale da prefigurare effetti sull'ambiente significativamente diversi da quelli che seguirebbero all'attuazione delle previsioni del PGT vigente", di cui si prende atto.

"A titolo collaborativo, si osserva inoltre quanto segue in merito alla realizzazione delle opere compensative:

- il Rapporto ambientale preliminare evidenzia che il percorso ciclopedonale è previsto in prossimità a pozzi a uso idropotabile (PzB e PzI)5. L'attuazione del percorso ciclopedonale dovrà pertanto garantire il rispetto del vincolo correlato alle aree di salvaguardia dei pozzi a uso idropotabile presenti in prossimità. Dalla disamina degli elaborati del PGT vigente, tali aree di salvaguardia appaiono circoscritte alla „zona di tutela assoluta" di cui all'art. 94 del d.Lgs. 152/2006 „Norme in materia ambientale" e, pertanto, risultano soggette ai divieti prescritti dal decreto legislativo e richiamati dall'art. 40.5 delle Norme tecniche del Piano delle Regole", di cui si prende atto e si provvederà a trasmettere ai progettisti.

"- per l'eventuale realizzazione di interventi di inserimento ambientale e paesaggistico delle opere compensative, si invita a tenere in debita considerazione la presenza della roggia Alchina, che potrebbe essere interessata dalla realizzazione di interventi di valorizzazione ambientale ed ecosistemica, fermo restando le prioritarie necessità di tutela della funzionalità idraulica della stessa", di cui si prende atto e si provvederà a trasmettere ai progettisti.

"Visto lo sviluppo complessivo previsto per il percorso ciclopedonale del quale la variante consente una prima attuazione, si osserva che mediante la realizzazione di opportuni interventi lungo di esso sarebbe possibile collegare la roggia Alchina agli elementi della Rete Ecologica Comunale (REC) presenti nelle vicinanze, con particolare riferimento alla roggia Comuna, individuata quale corridoio ecologico anche dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

(PTCP) della Provincia di Cremona, e alle aree a verde pubblico/a bosco previste dalla REC tra lo svincolo della tangenziale e il Piano attuativo. Per la realizzazione di interventi volti all'"inserimento ambientale e paesaggistico delle opere compensative previste dalla variante si raccomanda il ricorso a essenze arboree e arbustive autoctone ed ecologicamente", di cui si prende atto e si provvederà a trasmettere ai progettisti.

- L'ATS Val Padana, con prot. n. 9902 del 23.02.2017, ha trasmesso delle osservazioni sul Rapporto ambientale preliminare, esprimendo quanto segue:

"La variante apportata al Piano Attuativo non prevede trasformazione o modifiche di carattere igienico sanitario, pertanto, vista la relativa documentazione depositata sul sito del Comune, nulla da osservare per quanto di competenza", di cui si prende atto.

- Il Parco Regionale del Fiume Serio, in data 24.02.2017 con Pec.n. 10.065, ha trasmesso una nota in relazione alla collegata procedura di VIC, esprimendo quanto segue:

"Alla luce di quanto emerge dall'"analisi condotta sullo Studio redatto ai fini della Valutazione di Incidenza della Variante al Piano attuativo denominato "via Carducci" in variante al PGT del Comune di Crema rispetto al SIC IT20A0003 Si conclude esprimendo una Valutazione di Incidenza positiva, significando con ciò che l'esito della procedura di Valutazione della Variante al Piano attuativo denominato "via Carducci" in variante al PGT del Comune di Crema circa l'incidenza delle sue previsioni sul SIC "Palata di Menasciutto" IT20A0003 ha accertato l'assenza di effetti negativi sull'integrità del SIC", di cui si prende atto.

- La Provincia di Cremona, rispetto alla collegata procedura VIC, in data 01.03.2017 prot.n. 16.685, ha trasmesso il Decreto n. 162 del 01.03.2017, con il quale ha espresso:

"ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i., valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000, riguardo alla Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Crema"

Alla luce delle considerazioni esposte nel Rapporto Preliminare, dai pareri espressi dagli Enti e da quanto emerso in sede di conferenza, si propone di non sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il Piano Attuativo in variante allo strumento urbanistico in oggetto, in quanto i potenziali effetti negativi identificati non risultano significativi.

La Conferenza si chiude alle ore 16:30

Crema, li 01.03.2017

L'Autorità Procedente

Il Dirigente Area Pianificazione e Gestione del Territorio

Maurizio Radondi

